

Bruxelles, 21 novembre 2023
(OR. en)

15676/23

DEVGEN 210
NDICI 30
ACP 117
RELEX 1348
FIN 1192

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	21 novembre 2023
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	13420/23
Oggetto:	Relazione speciale n. 14/2023 della Corte dei conti europea dal titolo "Programmazione dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale" - Conclusioni del Consiglio (21 novembre 2023)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 14/2023 della Corte dei conti europea dal titolo "Programmazione dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale", approvate dal Consiglio nella sua 3985^a sessione del 21 novembre 2023.

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 14/2023 della Corte dei conti europea dal titolo "Programmazione dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale"

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione speciale n. 14/2023 della Corte dei conti europea dal titolo "Programmazione dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale" (NDICI - Europa globale), in particolare le constatazioni e le raccomandazioni della Corte. La relazione speciale offre un importante contributo ai processi in corso nell'ambito della valutazione intermedia e della revisione intermedia dello strumento NDICI-Europa globale.
2. L'esercizio di programmazione dell'NDICI-Europa globale è stato inquadrato dai principi di programmazione di cui agli articoli 12, 13 e 19 del regolamento (UE) 2021/947 ("regolamento NDICI-Europa globale"). Tali principi si sono tradotti in ambiti prioritari concreti, settori di intervento, obiettivi specifici, risultati attesi e assegnazioni indicative per le azioni dell'UE a livello nazionale, multi-paese, regionale e mondiale, che mirano a rafforzare lo sviluppo sostenibile. Il Consiglio prende atto della constatazione della relazione speciale secondo cui i servizi della Commissione e il SEAE utilizzano metodologie diverse per fissare le assegnazioni finanziarie nei programmi per i paesi del vicinato e per quelli che non ne fanno parte.
3. In tale contesto, il Consiglio accoglie con favore il completamento, meno di sei mesi dopo l'adozione del regolamento NDICI-Europa globale e del relativo atto delegato, dell'esercizio di programmazione per la stragrande maggioranza dei documenti di programmazione previsti. Ciò ha consentito una rapida esecuzione del bilancio e la piena continuità della cooperazione dell'UE con i paesi e le regioni partner, anche attraverso i programmi tematici.

4. Il Consiglio sottolinea che, dal completamento della programmazione dei programmi indicativi pluriennali dell'NDICI-Europa globale, il mondo si trova ad affrontare una serie di crisi interconnesse, tra cui la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e le conseguenze della pandemia di COVID-19 che ancora si avvertono. Queste molteplici crisi indeboliscono la capacità dei paesi partner di affrontare le sfide persistenti della povertà, dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale, dei conflitti, dell'insicurezza alimentare, delle crescenti disuguaglianze e della recessione economica, con gravi ripercussioni sulla migrazione e sugli sfollamenti forzati. A metà del periodo di attuazione, l'Agenda 2030 e i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile sono a rischio, in particolare tra i paesi partner che si trovano nelle situazioni più vulnerabili e fragili. Sulla base del processo di programmazione concluso nel 2021, l'attuazione dello strumento NDICI-Europa globale in uno spirito di squadra che contraddistingue il Team Europa consentirà all'UE di affrontare le sfide geopolitiche, integrando nel contempo le priorità e le esigenze di sviluppo dei paesi partner.
5. Il Consiglio ribadisce l'ambizione dell'UE di dialogare con i paesi partner in modo strategico e su base paritaria, attraverso un dialogo multi-partecipativo basato su un approccio orientato prioritariamente alle politiche, creando partenariati forti e reciprocamente vantaggiosi basati su valori condivisi, interessi comuni, priorità politiche comuni e titolarità locale delle azioni. Sottolinea la necessità di rafforzare costantemente l'efficienza, la trasparenza e l'elevato impatto della cooperazione allo sviluppo dell'UE con i paesi partner.
6. Il Consiglio accoglie con favore la conclusione della Corte dei conti europea secondo cui i servizi della Commissione e il SEAE avevano concepito programmi geografici completi che rispondevano a una vasta gamma di esigenze dei paesi partner e di priorità dell'UE. Accoglie inoltre con favore il riconoscimento delle consultazioni ampie, inclusive ed esaurienti svolte, che si sono successivamente rispecchiate nella scelta dei settori prioritari per la cooperazione e i partenariati. Esorta i servizi della Commissione, il SEAE e gli Stati membri a migliorare il coordinamento tra le delegazioni dell'UE e le ambasciate degli Stati membri nei paesi partner, al di là della condivisione delle informazioni, per rafforzare ulteriormente l'approccio Team Europa e la coerenza dell'azione collettiva. Occorre prestare particolare attenzione all'inclusione degli Stati membri con ambasciate non residenti.

7. Il Consiglio prende atto della constatazione della Corte secondo cui il numero di strategie di programmazione congiunta rimane limitato e non è stato ancora realizzato l'obiettivo del regolamento NDICI-Europa globale di far sì che la programmazione congiunta sia l'approccio preferito ai fini della programmazione per paese, dato che l'attenzione si è spostata verso le iniziative Team Europa. A tale riguardo, esorta la Commissione a riprendere la mappatura periodica delle attività di programmazione congiunta. Riconosce che l'approccio Team Europa e le iniziative Team Europa contribuiscono fortemente al principio della "migliore collaborazione" su cui poggia la cooperazione allo sviluppo dell'UE.
8. Il Consiglio accoglie con particolare favore la raccomandazione della Corte sulla necessità di migliorare la metodologia per l'assegnazione dei fondi ai paesi del vicinato e riconosce l'importanza di documentare ulteriormente e applicare in modo uniforme la metodologia di assegnazione dei programmi per i paesi al di fuori del vicinato. Sottolinea il valore dell'integrazione regionale e l'impatto dei programmi indicativi pluriennali regionali e inclusivi. Chiede ai servizi della Commissione e al SEAE di tenere conto di tali raccomandazioni nell'ambito della revisione intermedia in corso dello strumento NDICI-Europa globale e di preparare una metodologia di assegnazione sufficientemente standardizzata, comparabile, trasparente e ben documentata per il prossimo esercizio di programmazione. Invita i servizi della Commissione e il SEAE a individuare gli ambiti in cui è possibile un'ulteriore standardizzazione. Ricorda l'importanza di ridurre al minimo le differenze metodologiche tra le regioni sulla base di valutazioni politiche adeguate, nel rispetto delle pertinenti disposizioni giuridiche.
9. Il Consiglio ricorda la natura speciale dei partenariati con i paesi del vicinato, secondo il principio della differenziazione della politica europea di vicinato, che si riflette nella natura mista dei criteri di assegnazione all'interno dello strumento NDICI-Europa globale, fra cui figurano indicatori quantitativi e qualitativi, compresi l'impegno a favore delle riforme e il grado di ambizione dei partenariati con l'UE.
10. Il Consiglio si compiace dell'introduzione del quadro dei risultati di Europa globale quale strumento chiave di monitoraggio per consentire all'UE di riferire in merito ai risultati aggregati conseguiti a livello dello strumento NDICI-Europa globale. Incoraggia la Commissione a continuare a lavorare alla definizione di indicatori chiave, valori di partenza e valori-obiettivo e sottolinea l'importanza di presentare periodicamente i risultati aggregati nei pertinenti gruppi di lavoro del Consiglio.

11. Il Consiglio accoglie con favore la raccomandazione della Corte relativa al rafforzamento del monitoraggio basato sui risultati. Invita la Commissione a semplificare ulteriormente gli indicatori e ad assicurarne un uso uniforme al fine di facilitare l'aggregazione dei dati, anche da parte degli Stati membri. Pur osservando che tutti i programmi indicativi pluriennali adottati hanno integrato l'uso di indicatori istituzionali, constata anche che oltre il 20 % di tali programmi manca di valori di partenza o indicatori chiari. Incoraggia i servizi della Commissione e il SEAE a cogliere l'opportunità offerta dalla revisione intermedia della programmazione NDICI-Europa globale per migliorare l'uso degli indicatori.
12. Il Consiglio accoglie con particolare favore le constatazioni della Corte relative alla necessità di focalizzare ulteriormente la portata dell'esercizio di programmazione. A tale riguardo, prende atto della raccomandazione della Corte di rimandare gli elementi non obbligatori alla fase di attuazione e invita i servizi della Commissione e il SEAE, nei rispettivi ambiti di competenza, ad adottare questo approccio mirato per il prossimo esercizio di programmazione, pur mantenendo la flessibilità necessaria per la programmazione pluriennale.
13. Il Consiglio riconosce l'importanza di documentare ulteriormente la metodologia di calcolo delle assegnazioni per i paesi al di fuori del vicinato, riconoscendo pur sempre la necessità di valutazioni qualitative localizzate. Rileva che la metodologia per il prossimo esercizio di programmazione dovrebbe essere più standardizzata e completa di quella usata per lo strumento NDICI-Europa globale. Invita i servizi della Commissione e il SEAE a sostenere trasparenza e coerenza, a promuovere la mobilitazione e l'uso efficaci delle risorse nazionali e a prendere in considerazione la capacità di assorbimento dei paesi partner.
14. Il Consiglio accoglie con favore la raccomandazione della Corte relativa alla necessità di chiarire la metodologia per valutare l'impatto del sostegno dell'UE sullo sviluppo nei paesi partner. A tale riguardo, invita i servizi della Commissione e il SEAE a migliorare la metodologia per dimostrare meglio i risultati e l'effettivo impatto del sostegno dell'UE sullo sviluppo in ambiti prioritari e/o settori di cooperazione selezionati. Tale misura sarà importante nel quadro della revisione intermedia in corso dello strumento NDICI-Europa globale, nei documenti di programmazione per il prossimo esercizio di programmazione e nella comunicazione strategica con i partner per lo sviluppo.

15. Il Consiglio sottolinea l'importanza di prendere le mosse dalle iniziative Team Europa e dalla strategia "Global Gateway" per migliorare la visibilità delle azioni dell'UE e rafforzare il dialogo politico con i paesi partner. A tal fine, ricorda che la valutazione dell'impatto delle azioni dell'UE attraverso indicatori affidabili è essenziale per migliorare la comunicazione dei traguardi raggiunti dall'UE e dimostrare il valore aggiunto di ciò che Team Europa ha da offrire.
-